

Che lavoro cerchi?

Località

Scegli area geografica



Area funzionale

Scegli area

**Trova Lavoro**

Quando l'artigianato è 2.0, in laboratorio con la start-up

Trascorrere un po' di tempo in bottega per imparare un mestiere da chi lo fa o almeno capire se è quello che fa per noi. A mettere in contatto protagonisti del made in Italy e apprendisti c'è Italian Stories, startup che fa conoscere al mondo i laboratori italiani

di LAURA PASOTTI

[Creativi per gli artigiani](#)[Le aziende con la crisi](#)["Necessario essere informati" Le pensioni e gli italiani](#)[Tutte le interviste](#)

24 agosto 2016



Gianmaria fa il liutaio e per un paio d'ore apre il suo laboratorio di Trento ai curiosi, a chi vuole avere una panoramica sul mestiere con spiegazione della storia, della scelta dei materiali e della costruzione degli strumenti. Daniele fa il ceramista e nella sua bottega di Fratterosa, in provincia di Pesaro-Urbino, è possibile apprendere le tecniche di lavorazione e di cottura della creta e dell'argilla e realizzare al tornio pezzi tipici del luogo utilizzando metodi tradizionali.

Nella sartoria di Elisa ad Agliana, in provincia di Pistoia, si producono abiti storici, teatrali o

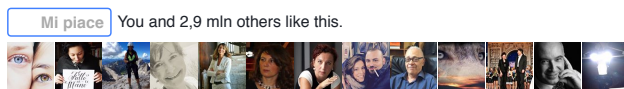
su misura: chi va in visita può scoprire come nascono le creazioni, davanti a caffè e brioche. Con Andrea, cartai di Sogliano Cavour in provincia di Lecce, si può imparare a produrre la carta artigianalmente dalla raccolta della fibra vegetale alla realizzazione dei fogli fino alla creazione di fascicoli e plaquettes. Gianmaria, Daniele, Elisa e Andrea sono solo alcuni degli artigiani che fanno parte della rete di Italian Stories (www.italianstories.it), la startup che rilancia il made in Italy attraverso una piattaforma online di turismo esperienziale. Nella rete ci sono orafi, sarti, liutai, ceramisti, maestri cartai, ebanisti, scultori, vetrai e altri protagonisti della manifattura artigiana italiana. Erano una trentina quando il portale è andato online a gennaio 2015 e sono oltre cento oggi.

L'idea è degli architetti Eleonora Odorizzi e Andrea Miserocchi che – grazie a un bando vinto nell'ambito del Programma europeo Fesr 2007-2013 per lo sviluppo di nuove imprenditorialità – hanno unito il turismo e l'artigianato di qualità per creare un marketplace di turismo esperienziale nell'artigianato italiano. "A oggi siamo l'unico portale che mette insieme due mondi che, finora in Italia, non si sono mai parlati in modo diretto", spiega Odorizzi. Un approccio in linea con il nuovo Piano strategico del turismo che ha l'obiettivo di far conoscere non solo le grandi città ma anche i territori meno conosciuti anche attraverso la valorizzazione dell'artigianato locale. "C'è una grande connessione tra territori e artigianato sotto diversi aspetti, non solo artistico e architettonico, ma anche geografico o legato alla presenza di materie prime – continua Odorizzi – Per conoscere i

territori la chiave dell'artigianato è importante e anche piacevole perché invece di avere a che fare con un intermediario entri in contatto diretto con gli artigiani". Il primo passo è stato realizzare una community online con una pagina Facebook in cui pubblicare le storie degli artigiani per creare interesse. Poi è stata creata una rete di storyfinder che supportano il team di Italian Stories nel raccontare i protagonisti del made in Italy.

Finora sono state oltre 200 le esperienze realizzate tramite il portale di Italian Stories. Gli utenti? Molti sono italiani ovviamente, ma c'è una buona percentuale di stranieri, in particolare provenienti dai Paesi anglosassoni, con richieste anche dall'Australia. "Si tratta di persone che vogliono vivere esperienze diverse, magari con la famiglia – spiega Odorizzi – ma c'è anche chi vuole aggiungere qualche pezzettino di competenze a quelle che ha già". Qualche esempio? Un'orafa londinese ha contattato Italian Stories e ha fatto un tour presso tre artigiani tra Firenze e Venezia per migliorare le sue conoscenze. Qualche settimana fa uno studente israeliano si è registrato per fare un corso di alcuni mesi in un laboratorio, come apprendista.

Chi vuole fare un'esperienza può registrarsi sul sito usando la propria mail o l'account Facebook, scegliere un'esperienza e prenotarla. I prezzi sono diversi a seconda che si tratti di una "visit" ovvero una visita guidata da parte dell'artigiano allo spazio e alla produzione, un "workshop" in cui mettere alla prova le proprie abilità creative, una "special" cioè una visita guidata alla scoperta del territorio con la chiave di lettura dell'artigiano locale che potrà far conoscere i segreti della tradizione, dell'ambiente, della cultura e della manifattura della zona. È possibile anche richiedere tour su misura o regalare un'esperienza attraverso una gift card. Da giugno c'è anche l'opportunità B2B che permette a tour operator, agenzie viaggi e strutture ricettive di inserire nei propri pacchetti turistici esperienze nei laboratori artigiani tramite Italian Stories. Sul portale si trova anche una sezione dedicata ai Musei dell'artigianato e in futuro i fondatori vorrebbero aprire anche alle scuole.



artigianato start-up

© Riproduzione riservata

24 agosto 2016